



PIERANGELO TESTA, IL SOGNO IN UNA BOTTE

Sono sempre di più gli imprenditori che, raggiunta una certa stabilità finanziaria, decidono di comperare terreni, casali e dedicarci capitali, fatica e tanta passione. Pierangelo Testa, bergamasco di Cernobbio, quell'idea ce l'aveva fissa in testa già da quando fabbricava e vendeva botti di cemento. Fu fatale l'incontro con Francesco Renzi, bottaio di Modena che lo fece innamorare dell'aceto balsamico. Di lì all'acquisto della prima batteria per balsamico il passo fu breve. Meno scontato invece il successo del suo "Balsamo degli Angeli". E più avanti ancora l'inizio di una casa vinicola "degli Angeli" che produce grandi spumanti, un moscato pregiato e Valcalepio doc. Adesso le acetaie sono un po' di più, una per ogni figlio: Laura, Roberta (accanto), Maria e Francesco. Da quando Pierangelo è mancato, l'azienda la dirige la moglie Emanuela.